

## Parla il vicesindaco

**Intervista a tutto campo all'esponente Pd**

**Il problema** Tra i nodi irrisolti di cui si dovrà occupare Silvia Magni figura certamente l'enorme deficit del servizio comunale per gli asili nido: oltre 4 milioni

**La Santarella** Il vicesindaco ha dichiarato che realizzare un polo per i giovani all'ex centrale termica Santarella, nell'area Ticosa, sarebbe un suo sogno

# Silvia Magni e il caso dei nidi in rosso

## «Tariffe, mense e servizi: così non va Lora? Ora non chiude, poi vedremo»

*Ipotizzate anche tariffe diverse. E sulla Minetti: «Io sono l'opposto»*

Tra i tanti temi che deve affrontare anche in qualità di assessore, il nuovo vicesindaco di Como, Silvia Magni, ne ha certamente un più delicato di tutti: il futuro dei nidi comunali. Se non altro perché a un servizio giudicato storicamente d'eccellenza, fa da contraltare la pesantissima situazione economica, con un deficit complessivo per le strutture comunali che supera abbondantemente i 4 milioni di euro.

«Il mio principio guida», afferma la Magni, che ha delegato alle Politiche educative - è garantire il servizio agli alti livelli a cui tutti siamo abituati. E posso dire che non sono in programma tagli alle strutture, a partire dall'asilo di Lora che, per l'anno 2012-2013, sicuramente sarà attivo». Dopo, in realtà, non si sa. La stessa Magni lo fa chiaramente intuire. «A Lora la popolazione cresce ma soprattutto invecchia, non c'è un boom di bambini - sottolinea il vicesindaco - E in queste condizioni è complicato garantire sempre lo stesso servizio». Lora, come noto, è diventato il caso-simbolo dei problemi economici dei nidi comunali. Ma il discorso di Silvia Magni, necessariamente, si allarga. «Noi abbiamo un problema generale», dice - Da un

lato, le nostre strutture sono grandi e possono accogliere molti bambini. Dall'altro, serve il personale per garantire i servizi e rispettare i parametri di legge. E questo ha un costo notevole». A questo punto, per usare una metafora, la strada davanti alle scelte da compiere si fa più stretta. «Non intendo aumentare le tariffe dei nidi - specifica subito la Magni - Però un'altra cosa si può fare: renderle più semplici e

più chiare di quanto sono adesso. Se invece si parla di risparmi, allora l'unica possibilità può riguardare i servizi pre e post scuola oltre alle mense, che oggi occupano addirittura più di 100 persone. Valuteremo l'eventuale convenienza della cessione all'esterno di questi servizi, anche se nessuna scelta è stata presa e nemmeno valutata con sindaco e giunta».

Altro tema - l'università - altra delega.

A lato, il vicesindaco di Como Silvia Magni. Nella foto più a destra, Nicole Minetti



«Da cittadina ho sempre avuto la sensazione che università e città abbiano vissuto da separati - afferma il vicesindaco - In realtà, da quando sono assessore, i primi a cercarmi per condividere iniziative

e progetti sono stati proprio l'Insubria e il Politecnico. Il desiderio reciproco di integrarsi sempre di più esiste ed è concreto».

Nell'aria, da decenni, fluttua sempre il tema del campus universitario al

San Martino. Progetto sul quale la Magni è prudente. «Sarebbe molto bello realizzare un campus in quella zona - afferma - Ma mi sarei aspettata che a questa iniziativa avessero dato concretezza le giunte di

centrodestra precedenti. Ora, l'unica cosa da fare è riunire le università allo stesso tavolo e chiedere loro esattamente se ci credono, se servirebbe davvero il campus, quanti spazi al San Martino sarebbero utili. Poi potremo fare scelte più precise».

Tra le competenze assegnate a Silvia Magni ci sono anche le politiche giovanili. E spunta anche il nome di Nicole Minetti.

«Se a un giovane dovessi indicare un modello da non seguire, indicherei lei. Contro la quale non ho nulla di personale, ci mancherebbe, ma il modo con cui è arrivata in una posizione di vertice è l'opposto di come lo intendo io. I miei valori? Quelli dello sport, perché educa al rispetto delle regole, a fare fatica, a pensare agli altri, a condividere successi e sconfitte».

Un sogno finale per un nuovo spazio per i giovani: «La Santarella sarebbe spettacolare. E un pezzo storico della città tornerrebbe finalmente a vivere».

Emanuele Caso



### L'idea del campus

Sarebbe molto bello realizzare un campus al San Martino. Ma mi sarei aspettata che a questa iniziativa avessero dato concretezza le giunte di centrodestra precedenti. Ora, l'unica cosa da fare è riunire le università allo stesso tavolo e chiedere loro esattamente se ci credono e cosa serve loro



### Il confronto con la Minetti

Se a un giovane dovessi indicare un modello da non seguire, indicherei lei. Contro la quale non ho nulla di personale, ci mancherebbe, ma il modo con cui è arrivata in una posizione di vertice è l'opposto di come lo intendo. I miei valori? Quelli dello sport

## Consiglio comunale

### Manca un voto, maggioranza subito a rapporto

(d.a.c.) Il voto sulla vicepresidenza del consiglio comunale fa entrare in fibrillazione la nuova maggioranza di Palazzo Cernezzini.

È bastato che all'appello mancasse un solo voto per far scattare l'immediata convocazione dei gruppi consiliari al cospetto del sindaco. Lunedì scorso, al momento dello spoglio delle schede relative all'elezione dei vicepresidenti del consiglio comunale, il candidato del centrosinistra, Mario Forlano, ha ottenuto 18 voti. Uno in meno dei 19 previsti (erano infatti assenti giustificati Luigino Nessi e Andréa Cesareo). La preferenza "in uscita" dal centro-

sinistra era finita sul nome di Enrico Cenetiempo, candidato del PdL.

Nel giro di qualche minuto è esplosa una sorta di mini-inchiesta. I consiglieri del centrosinistra sono stati chiamati a rapporto dal sindaco, che ha chiesto il motivo di quella defezione. A quel punto, il consigliere di Paco-Sel, Vincenzo Sapere, ha chiesto la parola e ha confermato di aver votato Cenetiempo.

«L'ho fatto per scelta politica - ha detto - per evitare che venisse eletto Alessandro Rapinese». Sapere aveva però già annunciato in precedenza la sua intenzione.



Vincenzo Sapere

» **Drammatico** schianto in centro

# Scontro con un'auto in via Manzoni, motociclista grave

*L'incidente si è verificato intorno alle 15.20 e la strada è rimasta chiusa fino alle 17*

(a.cam.) Violento scontro tra una moto e un'auto ieri pomeriggio in via Manzoni. Il giovane che viaggiava sulla due ruote, un 26enne residente in città, è ricoverato in condizioni gravissime al Sant'Anna. La strada è stata chiusa al traffico per circa due ore, con pesanti ripercussioni sul traffico in tutta la zona.

Lo schianto si è verificato alle 15.20. Per cause ancora in fase di accertamento, il giovane centauro, diretto verso piazza Matteotti, si è scontrato con una Peugeot che viaggiava verso piazza del Popolo. Dopo l'impatto, il ragazzo è caduto a terra e ha picchiato violentemente il volto, riportando numerosi traumi. Immediato l'intervento dell'ambulanza del 118 e di un'ambulanza della Croce Azzurra di Como. Dopo i primi soccorsi sul posto, il ragazzo è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Anna. Ha riportato un grave politrauma ed è ricoverato in rianimazione. La prognosi

### Le conseguenze

Il motociclista ha riportato un grave politrauma ed è in rianimazione. Illeso il conducente dell'auto

si resta riservata. Nessuna conseguenza invece per il conducente dell'auto. In via Manzoni sono intervenuti gli agenti della polizia locale. La strada è stata chiusa al traffico per quasi due ore, per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi dei vigili. Pesanti le ripercussioni sul traffico in tutta la zona. Fino al tardo pomeriggio

si sono registrate code. Gli agenti hanno provveduto a deviare anche gli autobus e i disegni sono stati notevoli. Difficoltà, in particolare, nella vicina via Brambilla. L'incidente è avvenuto in concomitanza con l'uscita dei bambini dall'asilo e l'improvviso aumento del traffico, soprattutto di pullman e mezzi pesanti,

ha provocato qualche disagio a genitori e nonni che uscivano con i piccoli alunni.

Via Manzoni è stata riaperta attorno alle 17 e la situazione è tornata lentamente alla normalità. Gli agenti della polizia locale, effettuati i rilievi, stanno lavorando ora per ricostruire l'esatta dinamica dello schianto.



Gli agenti della polizia locale intenti nei rilievi dell'incidente tra la Peugeot e lo scooter (fotoservizio Fica)



Una fase delle operazioni di soccorso subito dopo lo scontro

» **Il dariosauro** di Dario Campione

## La Lega al bivio del congresso

### Tra protesta fiscale e rinnovamento

No Imu Day, Otto lettere e la sintesi propria della lingua inglese per dire basta a un'erario particolarmente oppressivo. Da quando è finita all'opposizione, la Lega ha iniziato a spingere il piede sull'acceleratore della protesta fiscale.

L'introduzione dell'Imu è stata ovviamente l'occasione giusta per ritrovare una parte di quel consenso perduto negli ultimi mesi.

No Imu Day, quindi. La giornata contro l'imposta sulla casa. Che rischia però di trasformarsi in una battaglia senza fine. Un No Imu Year. Di qui al voto del 2013, c'è da scommetterci, la parola chiave della politica del Carroccio sarà soltanto una. Tasse. Declinata, è ovvio, in modo da far saltare la mosca al naso degli elettori.

D'altronde, ci sono argomenti sempreverdi (non è un riferimento diretto ai lumbardi) capaci, come nulla altro, di attirare l'attenzione della gente. Le tasse sono uno di questi argomenti.

E a proposito di Imu, quanto accaduto nei giorni scorsi è stato soltanto un assaggio di ciò che attende gli italiani nei prossimi mesi.

La corsa agli sportelli dei centri di assistenza fiscale, l'angoscia di commettere un errore nel compilare i moduli F24, il salasso subito al momento di pagare: tutto questo è stato soltanto il primo tempo di un film il cui copione, ancora da scrivere, si trascinerà sino alla fine del 2012. Code, paure e sangue amaro faranno capolino nuovamente quando si dovrà versare il saldo Imu.

E poiché moltissimi comuni stanno variando le aliquote (naturalmente in aumento), i cittadini saranno costretti a rifare i conti e scopriranno di dover aggiungere qualche centinaio di euro alla somma già prevista (e magari accantonata).

Di tutto questo parliamo stasera, in diretta su Etv, a partire dalle 23.

ospite in studio il neosegretario della Lega Nord della Lombardia, Teurdeputato Matteo Salvini. Con Salvini si parlerà anche del futuro del movimento padano che, alla fine di giugno, è chiamato a celebrare il congresso probabilmente più difficile della sua ormai ventennale storia politica.

dariosauro@espansionetv.it